

Al Sig. Sindaco
del Comune di Cosenza
SEDE

Premesso

- che secondo quanto recita lo Statuto al comma 1 dell'Art. 2 - Tutela dell'Ambiente - *"Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; predispone strumenti idonei a renderlo effettivo, favorendo un'efficace prevenzione; assicura la tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, della maternità e della prima infanzia"*;
- che la legge n. 257 del 27.03.1992 (e successive modifiche) regola l'uso e lo smaltimento dell'amianto considerato un contaminante ambientale ad elevata pericolosità;
- che le problematiche secondarie all'impiego dell'amianto hanno spinto Ella ad emanare il 14 Gennaio scorso un'ordinanza relativa all'eliminazione delle coperture in lastre d'amianto che ancora esistono in città, facendo carico o ai proprietari degli immobili o ai legali rappresentanti di unità con coperture in lastre d'amianto, di provvedere al censimento e alla denuncia di tali manufatti ad apposito ufficio comunale, e ad estendere ad ogni privato cittadino il diritto di segnalare la presenza di potenziali fonti di rischio per la salute pubblica secondarie a prodotti contenenti amianto.

Considerato

che ad oggi solo pochissime pratiche hanno iniziato l'iter burocratico per giungere alla rimozione dell'amianto e questo, soprattutto, perché l'ufficio preposto sembra essere dotato di una sola unità operativa, quindi del tutto insufficiente per il lavoro di verifica, controllo, e redazione di quanto necessario al compimento dell'incarico affidato.

Verificato

che questo stato di cose rende, di fatto, assolutamente vano il provvedimento sindacale poiché non sussistono le condizioni minime necessarie a portare a soluzione una problematica così perniciosa per la salute della popolazione;

ciò detto,

Interrogo

la S.V. per sapere

- se sia a conoscenza del fatto che, nonostante l'ordinanza emanata, a tutt'oggi, esistono in città condizioni di evidente pericolo che seppure segnalate, stante l'impossibilità degli uffici competenti di porre in essere tutte le misure necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza e salubrità delle aree interessate, non vengono eliminate;
- se non ritenga, stante l'inefficacia del provvedimento e in attesa di potenziare adeguatamente l'ufficio preposto al compito, ritirare l'ordinanza emanata.

Distinti saluti

Sergio Nucci
Consigliere Comunale di Cosenza

Cosenza 21.10.2009